

Operazione Rif.PA n. 2025-25558/RER

Azioni e opportunità orientative, per la promozione del successo formativo e il contrasto alle povertà educative - Programma FSE+ – Priorità 3 Inclusioni Sociale Obiettivo Specifico K – approvata in esito all'Invito di cui alla DGR 1239/2025.

COMUNE DI
RICCIONE



DOCUMENTO PROGETTUALE
ALLEGATO 1

Istruttoria pubblica per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 55 comma 3 del D.Lgs n. 117/2017 e ss.mm.ii., ai fini della co-progettazione di azioni a carattere extrascolastico rivolte ai ragazzi frequentanti gli Istituti scolastici di Riccione Istituto comprensivo n.1 e Istituto comprensivo G. Zavalloni per la realizzazione del progetto “#InLab - Impara, Inventa, Incontra” di cui alla DGR 1239/2025 del 28/07/2025 e DGR 2170/2025 del 22/12/2025. Attuazione PR FSE+ 2021/2027 priorità 4. occupazione giovanile - obiettivo specifico a) priorità 3. inclusione - obiettivo specifico k) - RIF. P.A. 2025-25558/RER. DGR 2170/2025 del 22/12/2025.

CUP: E81I25001010009

CIG: BB8C8B01CB

1. Contesto di riferimento

I **contesti extrascolastici** rappresentano, da sempre, preziose risorse per la crescita e la formazione dei ragazzi/e grazie alle loro caratteristiche: l'intrinseca **flessibilità**, la possibilità di **ascolto e osservazione** in contesti differenti da quelli di apprendimento formale, gli incontri con le famiglie, la possibilità di **offerte variegata**, la capacità di **aggregare** per età differenti, l'opportunità di **tempi informali** di relazione e scambio. L'extrascuola è quindi preziosa proposta di aggregazione e sostegno alla crescita.

La presente proposta progettuale si vuole quindi integrare con i servizi già presenti nel territorio di Riccione come il GET con l'obiettivo di garantire **proposte extrascolastiche** a supporto dei ragazzi/e e a sostegno delle famiglie.

La proposta progettuale si fonda sull'approccio ecologico sistemico e della pedagogia territoriale: particolarmente rilevanti sono gli assunti che considerano l'educazione come un **processo diffuso**, che si realizza in tutta la **rete sociale e ambientale** e quindi non solo confinato all'interno della scuola. Il territorio è inteso come “aula diffusa” dove i ragazzi/e possono esplorare opportunità e servizi sviluppando competenze, autonomie e imparando a orientarsi. La conoscenza del territorio offre un riferimento stabile per sviluppare la propria identità, visto che si offre non solo come sfondo fisico, ma **spazio di appartenenza** capace di fornire un senso di “casa”, di radicamento, memoria storica e culturale. Inoltre l'idea che l'individuo non è un'entità isolata ma parte di **sistemi interconnessi** (famiglia, scuola, comunità, società) è di fondamentale importanza per definire l'idea di soggetto e di intervento.

Altro elemento chiave per lo sviluppo della proposta progettuale da rivolgere al target è l'idea esplicitata dal pedagogista Andrea Canevaro circa il ruolo educativo del contesto che contribuisce allo sviluppo e l'apprendimento di una persona: il **contesto** non è solo lo sfondo, ma una componente attiva che può facilitare oppure ostacolare la crescita, quindi le relazioni (famiglia, compagni, insegnanti), gli spazi (scuola, territorio), la cultura e le aspettative sociali e le opportunità offerte dall'ambiente, incidono in maniera sinergica sulla crescita della persona. Seguendo Andrea Canevaro, il contesto assume un ruolo determinante nei processi educativi, in quanto non è solo lo sfondo ma un elemento attivo che va pensato e progettato e che può facilitare o ostacolare l'inclusione.

La scuola sostenuta dalla comunità opera così come **presidio educativo, sociale e culturale stabile** per contrastare la **dispersione scolastica** contribuendo a promuovere un successo scolastico veicolato dall'idea che la scuola sa anche spezzare le prassi educative-didattiche e diventare un contenitore nuovo, flessibile e inclusivo che cerca di dare risposte alternative ai ragazzi/e, in particolare a quelli che faticano nelle relazioni sociali e a chi ha un disagio emotivo personale.

Percorsi e laboratori vogliono anche **favorire la relazione in piccolo gruppo** con proposte articolate e dinamiche che rispondono maggiormente alle esigenze del singolo, soprattutto di chi presenta una fatica di relazione dovuta anche a condizioni psico-sociali che lo portano a isolarsi o sentirsi diverso dal gruppo.

Di seguito la descrizione delle linee di intervento che la progettualità vuole realizzare. Si evidenzia che la sinergia tra le linee di intervento e la personalizzazione delle azioni sui bisogni del singolo e dei gruppi hanno un grande valore per la riuscita degli interventi. Al fine di avere un quadro più analitico circa i bisogni e il grado di autonomia e benessere che i ragazzi/e percepiscono, saranno raccolti dati attraverso un questionario online somministrato agli studenti degli istituti scolastici coinvolti. I dati raccolti saranno oggetto di confronto durante il tavolo di co-progettazione con l'ETS individuato al fine di calibrare le più opportune e significative azioni specifiche.

2. Oggetto della Co-progettazione

Le azioni oggetto di co-progettazione sono distribuite in 3 linee/aree di attività.

Gli ETS devono presentare un progetto unico che comprende tutte e tre le linee di intervento di seguito enunciate.

Linea 1 "Sostegno e motivazione allo studio": l'azione prevede la realizzazione di percorsi pomeridiani di aiuto-compiti che valorizzano il gruppo eterogeneo attraverso metodologie quali il peer tutoring con la finalità ultima non tanto di portare a termine i compiti ma *"imparare a imparare"*. A tal fine l'approccio metacognitivo è funzionale a permettere ai ragazzi/e di riflettere sulle strategie più efficaci per ciascuno, valorizzando le competenze e l'autostima di chi insegna e di chi apprende in un circolo aperto di possibilità e ruoli.

Linea 2 "Le competenze trasversali": l'azione prevede la realizzazione di laboratori dove il gruppo dei pari assolve a ruoli fondamentali: contenitore per lo sviluppo e l'esercizio delle autonomie e delle life skills.

Le persone sono soggetti attivi con una tendenza non solo alla crescita, ma anche all'adattamento all'ambiente, tramite il superamento delle sfide proposte dallo stesso e all'integrazione delle varie parti del Sé e della propria identità (Teoria dell'Autodeterminazione - Self-Determination Theory, SDT; Ryan & Deci, 2017; Ryan, 2023). Questa propensione umana ha necessità di un supporto continuo da parte dell'ambiente circostante: i fattori sociali e culturali hanno un importante ruolo nell'incrementare o meno la motivazione e l'iniziativa delle persone. Ogni individuo esprime tre bisogni psicologici di base: autonomia, competenza e relazione; la soddisfazione di questi tre bisogni porta a sensazioni di autoefficacia e di

benessere. Questi assunti teorici devono essere il riferimento per la costruzione di contesti extrascolastici dove gli adolescenti possono trovare occasione per esercitare autonomie adatte all'età, competenze acquisite o nuove riferite alle loro aree di interesse, e consolidare o costruire nuove relazioni amicali sentite come prioritarie nella fascia d'età dei destinatari.

Le attività extrascolastiche possono quindi riferirsi a diverse aree di interesse dei ragazzi/e quali a titolo esemplificativo: sport, teatro musica, ambiente, espressione e comunicazione. I percorsi laboratoriali pomeridiani devono essere capaci di attrarre l'interesse dei ragazzi/e sia per i contenuti affrontati sia per le modalità di realizzazione. L'arricchimento culturale/esperienziale dei ragazzi/e insieme alla possibilità di colmare il gap sociale che spesso porta all'abbandono scolastico, sono obiettivi generali di riferimento per questa azione. Le aree di approfondimento non devono essere intese come discipline che necessitano di uno sviluppo didattico ma occasione per affrontare i contenuti relativi all'area esprimendo sé stessi, migliorando il proprio benessere e lo stare insieme agli altri.

Linea 3 "La partecipazione attiva": l'azione è rivolta prevalentemente ai ragazzi/e di tredici anni in procinto di concludere il percorso di studi all'interno della scuola di secondo grado inferiore.

Si osserva che nella nostra società attuale vi è una progressiva scomparsa o svalutazione dei riti tradizionali che conducono i ragazzi/e al passaggio all'età adulta che risulta sempre meno strutturato e significativo. Le **esperienze di partecipazione attiva giovanile** attraverso volontariato ed esperienza diretta, possono essere invece un fattore protettivo capace di rendere il ragazzo protagonista delle proprie scelte di impegno nel tempo libero e anche intese come "rito di passaggio" verso l'età delle scuole secondarie superiori.

In quest'area trovano spazio sia le occasioni di protagonismo e conoscenza del mondo adulto da parte dei ragazzi/e, per questo le proposte che si andranno a costruire verranno conciliate con le richieste dei singoli studenti frequentanti le scuole coinvolte a partire dai loro interessi e motivazioni; sia le esperienze gruppalì di passaggio come convivenze post diploma di licenza media o convivenze ed esperienze di gruppo finalizzate a maturare un maggior livello di autonomia della vita quotidiana.

L'autonomia per un adolescente oggi significa poter sviluppare in famiglia ma anche nella comunità locale, competenze pratiche, decisionali e relazionali, passando dalla supervisione degli adulti a una gestione personale responsabile. Include saper gestire il tempo libero, le finanze, la cura di sé e degli spazi, muovendosi in sicurezza nel territorio e online. Al fine di esercitare al meglio queste competenze è opportuno che **le esperienze di gruppo anche residenziali** siano costruite con un contributo attivo da parte dei ragazzi/e fin dagli aspetti preventivi-organizzativi dell'esperienza.

Un particolare riguardo nella progettazione dovrà riguardare il **periodo estivo** (mesi di giugno e luglio) che prevede la naturale pausa didattica e la possibilità per i ragazzi/e di vivere maggiormente gli spazi esterni e le attività diversificate che il territorio offre. Le proposte estive dovranno in particolare fare leva su ambienti e situazioni adatti al periodo e diversificate rispetto alle proposte presenti durante l'anno scolastico. Le esperienze legate al mare, alla vita all'aria aperta, alla scoperta del territorio attraverso soggiorni estivi saranno da privilegiare.

2.1 Aspetti di metodo connessi allo sviluppo delle linee di intervento

I contenuti afferenti ai vari ambiti sopra descritti devono valorizzare in particolare la possibilità di autoconoscenza e riflessione personale, l'emergere di interessi personali, valori, attitudini e competenze. Utile in questo scenario un approccio esperienziale basato su compiti di realtà capaci di coinvolgere gli studenti in situazioni pratiche, legate alla vita quotidiana e di carattere cooperativo.

Altri riferimenti e strumenti possono essere recuperati dalle diverse metodologie da adottarsi nei laboratori/ esperienze da proporre ai ragazzi/e/e come:

- Apprendimento esperienziale ("learning by doing");
- Cooperative learning;
- Peer education;
- Didattica laboratoriale e per progetti;

- Circle time e discussioni guidate per la riflessione collettiva;
- Uso di strumenti digitali per la ricerca, la documentazione e la presentazione dei possibili prodotti finali;
- metodo scout (Educazione attraverso l'azione -learning by doing-; Vita di gruppo; Progressione personale; Ruolo dell'adulto come guida).

Le metodologie adottate devono mantenere e alimentare un ingaggio attivo del ragazzo, valorizzando le differenze individuali e dei diversi stili cognitivi e potenziando quelle competenze trasversali come la collaborazione, la responsabilità condivisa, la comunicazione efficace e il problem solving obiettivi comuni tra scuola e famiglia rispetto alla crescita dei ragazzi/e/e.

Il territorio (professionisti, enti locali, imprese, associazioni...) quale elemento cardine insieme alla scuola e alle famiglie, deve essere utilizzato per facilitare la conoscenza in maniera diretta, attraverso visite guidate e scambi, le realtà vicine agli interessi dei ragazzi/e/e.

Le famiglie rivestono un ruolo educativo centrale che deve essere valorizzato e orientato ai bisogni che i ragazzi/e/e esprime nella delicata età di crescita pre-adolescenziale. Bisogni psicologici primari come l'autonomia e relazione (vedi Teoria dell'Autodeterminazione sopra riportata) possono incutere nei genitori di oggi preoccupazioni e resistenze. Per tutto questo è importante prevedere incontri rivolti ai genitori al fine di creare occasioni per pensare /ripensare come gli stessi possono esercitare il ruolo genitoriale in un equilibrio tra protezione e autonomia.

Tutte le attività dovranno essere inclusive e dovranno far leva su pratiche, creative, relazionali non solo scolastiche. Le Condizioni per garantire le pari opportunità saranno:

- la gratuità delle proposte per le famiglie che non possono accedere all'offerta privata;
- la scuola come sede operativa più facilmente raggiungibile in autonomia dallo studente;
- la successione temporale delle attività alla fine della giornata scolastica, dopo una pausa pranzo che il ragazzo può consumare a scuola con la sorveglianza degli operatori/volontari individuati dall'ETS;

eventuali spostamenti verso altre sedi specifiche (visite conoscitive del territorio e sedi di volontariato) saranno in parte coperti dal piano finanziario in modo da alleggerire le famiglie;

- la partecipazione di studenti con difficoltà linguistiche sarà garantita prevedendo traduzioni del catalogo nelle lingue maggiormente in uso e valutando la presenza di mediatori linguistici nelle situazioni più complesse;

- supporto e personalizzazione con strumenti e strategie specifiche per studenti con BES o DSA.

Nella formulazione a scelta individuale i ragazzi/e che scelgono di partecipare alle proposte extrascolastiche potranno valorizzare le competenze acquisite nei laboratori assumendo un ruolo di "tutor" spendibile a scuola nell'attività didattica ordinaria come riconoscimento e valorizzazione.

2.2 Modello organizzativo

Gli interventi che contano sull'attivazione delle tre linee di intervento, devono garantire almeno le necessità minime riportate nella tabella sottostante. E' facoltà dell'ETS rimodulare il numero degli interventi e le relative quote orarie al fine di sviluppare un adeguato progetto complessivo e prevedere in base a quest'ultimo, l'utilizzo più funzionale delle risorse economiche a disposizione.

Linee di intervento	Sedi di realizzazione	N. di gruppi attivi	Periodo di realizzazione	Ore settimanali	Ore minime nel periodo
Linea 1 "Sostegno e motivazione allo studio";	- IC1 Riccione plesso viale Einaudi - IC1 Riccione plesso viale Mantova	2	Indicativamente da novembre 2026 a maggio 2027	Circa 28 settimane di durata. 10 h settimanali (5 h in ciascuna sede).	560 h
Linea 1 "Sostegno e motivazione allo studio";	Presso Scuola primaria Fontanelle di via Capri 8	2	Indicativamente da ottobre 2026 a maggio 2027	Circa 28 settimane di durata. 10 h settimanali (5 h x ciascun gruppo).	
Linea 2 "Le competenze trasversali";	Sede 1 - IC1 Riccione plesso viale Einaudi Sede 2 - IC1 Riccione plesso viale Mantova Sede 3 - Scuola primaria Fontanelle di via Capri 8 (fatto salvo la necessità di aule dedicate specificatamente e attrezzate presenti nelle altre sedi: plesso via F.lli Cervi e plesso via Ionio).	Numero variabile: le proposte di laboratorio vanno quantificate e nel numero e nel monte ore rimanendo comunque nel budget totale di ore previste per questa azione.	Indicativamente nel periodo giugno 2026 a ottobre 2027.	Non definite a priori ma in relazione ai contenuti e alle modalità di realizzazione dei singoli laboratori.	600 h
Linea 3 "la partecipazione attiva"- esperienze di partecipazione attiva giovanile	Da individuare in base agli interessi dei ragazzi/e e disponibilità ETS che accoglie	Da proporre in tutte le classi terze degli istituti scolastici coinvolti. Possibilità di attivare fino a 20 percorsi	Indicativamente nel periodo giugno 2026 a ottobre 2027.	Orario Variabile in base al tipo di proposta	20 percorsi di orario variabile in base necessità ragazzi/e e ETS che accoglie
Linea 3 "la	Da proporre	Almeno 1	Indicativamente	Orario Variabile	Variabile

partecipazione attiva"- esperienze di gruppo anche residenziali	agli studenti di terza classe degli istituti scolastici coinvolti	esperienza residenziale	nel periodo giugno 2026 a settembre 2027.	in base al tipo di proposta	in base al tipo di proposta
---	---	-------------------------	---	-----------------------------	-----------------------------

Ulteriori precisazioni:

- relativamente alla linea 1 "Sostegno e motivazione allo studio" si chiede che l'attività sia prevista in continuità con l'orario scolastico in modo tale da consentire ai ragazzi di consumare a scuola un pasto portato da casa e avviare successivamente l'attività. Va garantita quindi, dall'ETS, la vigilanza durante il pasto.

- relativamente alla linea 3 "La partecipazione attiva" si chiede l'attivazione di percorsi di volontariato per un massimo di circa 20 studenti. Si tratta di esperienze di breve durata, mirate nei ruoli e nel coinvolgimento in base alle offerte dell'ETS ed all'interesse e disponibilità pomeridiana e/o estiva degli studenti. Tale possibilità, ancora poco diffusa nel territorio di Riccione, deve contare su modalità di promozione e diffusione anche, ma non solo, prevedendo la disponibilità di essere presentata all'interno delle classi degli Istituti scolastici coinvolti.

Possono rientrare in questa linea di intervento anche le esperienze di gruppo volte a favorire l'autonomia e a creare riti di passaggio come le esperienze di soggiorno residenziale costruite con un contributo attivo da parte dei ragazzi/e fin dagli aspetti preventivi-organizzativi dell'esperienza. Si ipotizza almeno una proposta di soggiorno residenziale in location a scelta dell'ETS in linea con le finalità dell'intervento.

Il modello organizzativo sopra rappresentato si avvale del contributo del **gruppo di lavoro** così definito:

- dirigenti scolastici,
- docenti referenti per declinare poi al corpo docente finalità e modalità operative del progetto,
- funzionario comunale referente delle politiche giovanili con ruolo di raccordo con le scuole e di coordinatore distrettuale degli spazi di ascolto,
- funzionario comunale amministrativo,
- cooperatore amministrativo ETS, ordinatore di progetto in capo all'ETS,
- eventuale supervisore dei processi avviati attraverso le azioni previste.

Il gruppo di lavoro avrà la funzione di garantire la governance di progetto, sarà quindi necessario assicurare la massima collaborazione e flessibilità e compartecipare al governo condiviso tra:

- il Comune di Riccione (politiche giovanili) in quanto Amministrazione Procedente;
- gli istituti scolastici presenti nel territorio comunale già partner di progetto;
- i servizi socio-sanitari eventualmente coinvolti.

E' richiesta inoltre all'ETS una figura di **coordinatore di progetto** che segua le fasi di programmazione e realizzazione delle azioni coordinando e monitorando l'andamento degli interventi e le necessità che si vengono a evidenziare. Il coordinatore sarà l'interlocutore con il Settore Servizi alla Persona del Comune di Riccione al fine di collaborare alla programmazione degli interventi nonché alla loro rendicontazione.

Al coordinatore compete il raccordo con gli istituti scolastici e l'eventuale segnalazione di situazioni problematiche che necessitano di un approfondimento e di un dialogo con i docenti e/o le famiglie.

Coordinatore ed esperti /tutor individuati dall'ETS mantengono rapporti di collaborazione con le scuole e i docenti anche al fine di accompagnare le situazioni più complesse con interventi sistemici in tutti i contesti di vita del ragazzo e restituire alle famiglie l'andamento del servizio attraverso modalità comuni individuate dal gruppo di lavoro dedicato.

2.3 Promozione/ diffusione / Documentazione

Le proposte extrascolastiche afferenti alle tre linee di intervento dovranno essere inserite possibilmente in un **catalogo online** a disposizione di studenti e famiglie, anche tramite

registro elettronico, per fornire un orientamento alle opportunità di crescita offerte. E' importante che le proposte siano raggruppate in una programmazione organica suddivisa per trimestri e realizzate in maniera continuativa, così la famiglia e il ragazzo possono scegliere contando su di una programmazione complessiva stabile che si sviluppa in tendenzialmente nel periodo giugno 2026 ottobre 2027.

L'accesso alle proposte sarà aperto a tutti su base individuale o di classe qualora l'attività sia sostenuta da scuola e famiglie e inserita tra le proposte che la scuola prevede nell'ambito dell'Educazione Civica. L'accesso per le classi avverrà su valutazione dei docenti in accordo con le famiglie, in modo che l'intera classe possa ritrovarsi come gruppo stabile anche nel pomeriggio per attività legate all'educazione civica.

La scelta di orientare le proposte a tutta la popolazione scolastica permette la costituzione di nuovi gruppi eterogenei dove i ragazzi/e si possano conoscere e riconoscere per i loro interessi e bisogni, formando nuovi legami e amicizie, e consolidando i legami del gruppo classe.

A conclusione di ogni percorso afferente alle tre linee di intervento sarà prevista la possibilità di incontrare le famiglie per una **restituzione delle esperienze** valorizzando gli obiettivi raggiunti, gli aspetti di metodo utilizzati e le risposte dei ragazzi/e anche prevedendo un ruolo attivo da parte dei ragazzi/e stessi. L'obiettivo di tali incontri è mantenere un canale aperto di dialogo con le famiglie a partire dalle proposte poste in essere, ma anche far emergere nuovi bisogni e richieste.

Le attività realizzate nelle tre linee di intervento dovranno essere documentate, al fine di condividerle con le famiglie e come elemento da valorizzare nelle singole sedi scolastiche.

2.4 Raccordo con i servizi del territorio

L'accesso alle opportunità extrascolastiche sarà sostenuto dagli interlocutori vicini ai ragazzi/e, quali famiglie e docenti nell'esercizio del loro ruolo educativo, ma anche psicologi scolastici, che conoscendo le proposte potranno operare a supporto, favorendo lo sviluppo di un atteggiamento di empowerment ed emancipazione, grazie alle consulenze individuali e alla conduzione di laboratori per le classi a sostegno delle life skills.

Gli operatori socio-sanitari che hanno una presa in carico dei minori con o senza diagnosi certificata saranno nelle condizioni di conoscere il catalogo delle proposte extrascolastiche al fine di favorire con le famiglie una valutazione delle opportunità in linea con i bisogni dei ragazzi/e.

3. Personale coinvolto

L'ETS partner dovrà garantire volontari/personale diversificato e qualificato per la realizzazione degli interventi di cui sopra; si chiede che i volontari/operatori destinati alla Linea 1 "Sostegno e motivazione allo studio"; ma anche nella Linea 2 "Le competenze trasversali" abbiano maturato un'adeguata esperienza data la delicatezza degli interventi.

I volontari/operatori o esperti degli interventi della Linea 2 "Le competenze trasversali" devono essere qualificati ed avere esperienza nella conduzione di proposte educative per i ragazzi/e.

Per gli interventi afferenti alla linea 3 "la partecipazione attiva" si chiede invece che i volontari/operatori/tutor affiancati ai ragazzi/e abbiano la capacità di trasferire le conoscenze e le pratiche al fine di rendere l'esperienza dei ragazzi/e trasversale e comprensiva sia di conoscenze teoriche, sia di approcci metodologici e prassi operative.

4. Destinatari

La programmazione degli interventi è destinata a ragazzi/e frequentanti gli Istituti scolastici di Riccione: Istituto comprensivo n 1 e Istituto comprensivo "G. Zavalloni" – Triennio della Scuola Secondaria di primo grado (indicativamente età 11-13 anni).

Come opportuna informazione si fa presente che attualmente i ragazzi/e frequentanti le scuole secondarie di primo grado nel territorio di Riccione sono:

- IC 1 Riccione n.505 studenti
- IC "G. Zavalloni" n. 425 studenti

5. Luoghi di esecuzione

Le sedi sono:

- IC1 Riccione plesso viale Einaudi
- IC1 Riccione plesso viale Mantova
- IC "G. Zavalloni" plesso via F.lli Cervi
- IC "G. Zavalloni" plesso via Ionio

Per la linea n. 1 definita "Sostegno e motivazione allo studio" per gli studenti dell'IC "G. Zavalloni", si individua come sede di realizzazione la Scuola primaria Fontanelle di via Capri 8.

I luoghi scolastici sono da intendersi utilizzabili nella loro differenziazione e totalità: aule, laboratori, palestra, biblioteca della scuola in orario pomeridiano e nei mesi estivi fino a luglio.

Al fine di garantire le attività più sportive, si può prevedere di utilizzare anche le postazioni di allenamento, particolarmente presenti nei parchi limitrofi alle scuole o comunque presenti in tutta la città, sia nel parco cittadino che nelle zone adiacenti alla spiaggia.

Le sedi deputate alla realizzazione dei percorsi di partecipazione attiva giovanile (linea 3) potranno essere messe a disposizione dall'ETS o ricercate sul territorio in linea con gli obiettivi che gli interventi perseguono.

E' possibile altresì, l'utilizzo di spazi messi a disposizione dal territorio e dall'ETS per la realizzazione di tutte le linee di intervento.

6. Durata

Le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione avranno durata pari al periodo: giugno 2026 – ottobre 2027.

La Convenzione, stipulata tra le parti:

- potrà essere prorogata in caso di autorizzazione da parte del competente Ufficio della regione Emilia Romagna, previa comunicazione di disponibilità tra le Parti e nel rispetto del budget di progetto;
- a conclusione della presente procedura di coprogettazione, potrà essere eventualmente prolungata per ulteriore anno, qualora si rendessero disponibili ulteriori fondi dedicati, previa comunicazione di disponibilità tra le Parti.

7. Risorse di co-progettazione e spese ammissibili.

Ammissibilità delle spese:

Costi indiretti

In coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 1298/2015 saranno ammissibili costi pertinenti ed imputabili direttamente al progetto ed effettivamente sostenuti, contabilizzati e pagati:

- costi di personale
- materiali di consumo (da concordare preventivamente con l'AP)
- utilizzo di risorse strumentali (da concordare preventivamente con l'AP)
- spese legate ai partecipanti
- altre spese sostenute specificatamente per l'operazione.

Per i costi di **personale dipendente** vanno inserite nel "Dettaglio spese sostenute" (Allegato 9) le singole imputazioni, per dipendente e per mese di riferimento, calcolate moltiplicando il costo

orario per le ore effettivamente lavorate nell'ambito delle attività in parola, che verranno rilevate con appositi time-sheet (Allegato 2).

Potrà essere imputato un costo orario calcolato dividendo per 1720 il costo complessivo lordo dell'anno precedente a quello a cui si riferiscono i costi imputati (escludendo compensi per lavoro straordinario, emolumenti arretrati, elementi mobili della retribuzione, spese di trasferta).

Per i costi di **personale esterno** (esperti/consulenti) se gli stessi sono incaricati direttamente dal titolare o dai partner, l'importo delle prestazioni può essere riconosciuto entro i massimali di costo previsti da paragrafo 7.2.5.6 della DGR n. 1298/2015.

In sede di verifica si prenderà visione dei contratti/incarichi (con indicazione della durata, del compenso e delle attività erogate), dei documenti di spesa, dei giustificativi di pagamento, su cui dovranno essere riportati il CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dall'atto di finanziamento, il Rif.PA dell'operazione e tutti gli elementi obbligatori e di tracciabilità richiesti dalla normativa vigente.

Sono ammissibili tra i costi di personale esterno anche eventuali incarichi a persone giuridiche, se comunque riferibili esclusivamente all'impiego di esperti.

Si precisa che il costo (o rimborso spesa) **per vitto** dei partecipanti è ammissibile, per un pasto al giorno, nel caso di attività formativa con frequenza giornaliera di almeno 6 ore, incluso l'orario pomeridiano, svolte con un intervallo per il pranzo.

Il rimborso spesa per vitto dei partecipanti non può superare il limite di € 7,75 per singolo pasto.

Per il riconoscimento delle spese del vitto occorrerà comunque registrare la presenza degli studenti per ciascuna giornata.

I **costi di trasporto** degli studenti e del personale coinvolto (interno ed esterno) sono ammessi e devono essere debitamente tracciati ovvero deve potersi evincere da ordini di servizio per il personale interno o lettere di incarico/contratti per il personale esterno e evidenziati nei correlati giustificativi di spesa (note di debito/fatture) per quanto pertinenti ed imputabili all'operazione.

Costi indiretti

Per costi indiretti si intendono i costi gestionali, amministrativi e di segreteria organizzativa che il soggetto partner sostiene per il suo funzionamento generale.

Sono ammissibili, ai sensi dell'art. 54 lettera b) del Reg. 1060/2021, pari al 7% dei costi diretti ammissibili.

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili spese di investimento e spese per l'acquisto di attrezzature e strumentazioni (è invece ammissibile invece il noleggio delle attrezzature).

8. Rendicontazione e gestione dei dati

L'ente proponente ha inoltre il compito di rendicontare le azioni realizzate in termini di spese sostenute e di attività realizzate in linea con le modalità indicate dalla Regione Emilia Romagna.

Nello specifico, l'EAP dovrà produrre per ogni step di rendicontazione:

- nota di debito;
- il dettaglio delle spese sostenute sia in formato pdf firmato dal Legale Rappresentante (o soggetto delegato), sia in formato excel, accompagnato dalla documentazione giustificativa esplicitata nella Convenzione che regolerà i rapporti tra le parti;
- una relazione delle attività realizzate nel periodo di riferimento;
- appositi time-sheet delle risorse umane impiegate (Allegato 2).

Si riportano di seguito gli step di rendicontazione:

- per le attività realizzate tra giugno 2026 e dicembre 2026, la rendicontazione è stabilita entro il 31/01/2027;

- per le attività realizzate tra gennaio 2027 e maggio 2027, la rendicontazione è stabilita entro il 30/06/2027;
- per le attività realizzate tra giugno 2027 e ottobre 2027, la rendicontazione a saldo è stabilita entro il 30/11/2027;

Dovrà inoltre gestire la rilevazione dei dati (sia quantitativi che qualitativi) in relazione alle attività svolte e alle presenze dei partecipanti e comunicarli di norma ogni tre mesi all'amministrazione. La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa al Referente delle politiche giovanili entro il mese successivo alla chiusura del trimestre di riferimento.

La sede per la revisione e l'integrazione delle attività, utili ai fini della buona riuscita del Progetto è definita nel Tavolo di coprogettazione, da considerarsi permanente.

Il Comune di Riccione è tenuto al presidio, al controllo e alla verifica della rendicontazione puntuale sia sul piano dei contenuti tecnici sia sul piano amministrativo e gestionale degli interventi e delle attività svolte dagli EAP;

L'EAP dovrà presentare infine una relazione tecnica alla fine dello svolgimento delle tre linee di intervento, sulla base di un modello, predisposto dalla Regione, che verrà condiviso nell'ambito del Tavolo di coprogettazione (Allegato 8).

	<p>Il Dirigente del Settore Servizi alla Persona e alla Famiglia – Socialità di Quartiere Dott. Valter Chiani</p>
--	--